



EcoBioNews

Direttore editoriale Giuliano D'Antonio

Speciale per **Salerno**

Cia. Le proposte degli "Under 40" per rimettere in moto la crescita Subito banda larga ed "export cluster"

*I due asset strategici: "Accesso al credito ed internazionalizzazione"
Brunelli (Agia): "La burocrazia costa oltre 4 miliardi l'anno all'agricoltura"*

"Solo snellendo le procedure e riducendo gli oneri, ottimizzando il sistema di garanzie pubbliche per i finanziamenti e razionalizzando gli enti preposti alla promozione all'estero si può ridare slancio alle imprese". Il presidente dell'Agia-Cia (l'associazione degli giovani aderenti alla Confederazione Italiana Agricoltori) Luca Brunelli sintetizza così le proposte presentate nei giorni scorsi al ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato. "Avanti sull'Agenda digitale e sull'accesso alla banda larga. Più valore ai Confidi e sinergie col mondo produttivo e accademico per facilitare i prestiti alle imprese. Creazione di specifici "export cluster" e razionalizzazione degli enti preposti alla promozione del "made in Italy" oltreconfine: questo il quadro dei principali interventi delineato con l'obiettivo di sollecitare un'azione ad ampio raggio per contrastare la grave crisi economica in atto.

Snellimento della burocrazia.

"La semplificazione amministrativa, lo snellimento delle procedure e la riduzione degli oneri burocratici - ha sottolineato il presidente dell'Agia, Luca Brunelli- rappresentano un'esigenza fondamentale per ridare slancio alle imprese. La burocrazia costa oltre 4 miliardi l'anno all'agricoltura, di cui più di un miliardo addebitabile ai ritardi, ai disservizi e alle inefficienze della Pubblica amministrazione. Tutto ciò si traduce in un forte ostacolo alla crescita e alla competitività". Per queste motivazioni l'associazione dei giovani della Cia ha chiesto al ministro "di non fare passi indietro sull'agenda digitale, anzi di procedere con i regolamenti attuativi mancanti, favorendo al contempo l'accessibilità alla banda larga nelle aree rurali e svantaggiate. Oltre ad istituire il Registro unico dei controlli per risparmiare tempi e risorse all'attività imprenditoriale".

Il credit crunch.

Per quanto concerne il credit crunch Brunelli ha sottolineato che "se tre imprese agricole su cinque



denunciano difficoltà enormi nell'accesso ai finanziamenti, tra le aziende 'young' la percentuale sale a quattro su cinque. Anche la contrazione delle

per gli investimenti)".
Internazionalizzazione. Sul nodo internazionalizzazione, "parlando inglese e navigando abitualmente in rete, gli agricoltori "under 40" sono più naturalmente proiettati verso i mercati stranieri - ha sottolineato Brunelli - tanto che oggi un'azienda "junior" su tre vende prodotti oltreconfine, contribuendo in modo importante al fatturato dell'export agroalimentare che nell'ultimo anno ha sfiorato i 30 miliardi". "Le possibilità sono ancora tante - ha, poi, aggiunto - sia a livello di nuovi mercati da conquistare che di aziende da coinvolgere. Per questo i giovani della Cia hanno proposto la costituzione di reti d'impresa "ad hoc", veri e propri "export cluster", per rafforzare la presenza e la competitività delle imprese italiane nel mondo".

Risulta, quindi, fondamentale per l'Agia-Cia "un miglioramento strutturale delle filiere agricole e agroalimentari e una razionalizzazione, nel segno dell'efficienza, dei soggetti pubblici preposti alla promozione del "made in Italy" all'estero".
(Fonte: cia.it del 25.07.2013)

Alimentari, vendite giù dell'1,6 per cento 6,5 milioni di famiglia scelgono i discount

I dati Istat diffusi nei giorni scorsi confermano che la crisi si fa sentire anche a tavola. Al punto che nonostante sconti e promozioni nella Gdo, la quantità delle merci acquistate diminuisce. Il trend delle vendite dei prodotti alimentari nei primi cinque mesi del 2013 segnala un ridimensionamento dell'1,6 per cento. "E certo non basta - scrive la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) il timidissimo segno più di maggio (+0,1 per cento) a invertire la tendenza negativa: oggi la tavola degli italiani è "essenziale", oltre che assolutamente "low-cost". Non solo il 62 per cento delle famiglie riduce le quantità di cibo acquistate, ma soprattutto per 6,5 milioni di famiglie i discount sono diventati l'unica alternativa praticabile per resistere alla crisi". "Le famiglie - continua la nota della Cia - ormai si dirigono verso prodotti ed esercizi commerciali di fascia molto più economica, tanto che tra gennaio e maggio soltanto i discount riescono a segnare un aumento delle vendite alimentari (+1,3 per cento), mentre perdono terreno sia le piccole botteghe di quartiere (-4 per cento) che ipermercati (-2,5 per cento) e supermercati (-1,8 per cento). E questo nonostante il moltiplicarsi di sconti e offerte speciali".
(Fonte: cia.it del 24.07.2013)

erogazioni al settore nei primi quattro mesi dell'anno (-4 per cento, pari a 20 milioni di euro in meno rispetto allo stesso periodo del 2012) ha coinvolto largamente le imprese giovani, a cui le banche sono più restie a concedere prestiti".

L'Agia-Cia ha rilevato "la necessità di ottimizzare il sistema delle garanzie pubbliche, costruendo sinergie tra struttura nazionale e strutture regionali; potenziando i Confidi sul territorio; sviluppando un partenariato tra imprenditori, multinazionali, Università e fondazioni per mobilitare finanziamenti in "business service" a disposizione di un network nazionale; dando vita a un Fondo di garanzia europeo tramite il Fei (Fondo europeo per gli investimenti) o la Bei (Banca europea